

**Tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia  
(Progetto AGROMETEORE- RRN 2014-2020 – Biennio 2019/2020)**

**Copernicus, i fabbisogni degli utenti e il ruolo  
dell'Agrometeorologia  
22 giugno 2020  
Web conference**

**RRN – Scheda 5.3 Agrometeore**

**PRESENTI:**

ANTONELLA TORNATO (ISPRA)

MARIA VITTORIA CASTELLANI (Coordinamento Copernicus Academy, ISPRA)

BERNARDO DE BERNARDINIS (Coordinamento Copernicus Academy, ISMEA)

CAMILLO ZACCARINI (ISMEA)

LORENZO CRAVERI (LOMBARDIA, ERSAF)

ARTURO CAPONERO (BASILICATA, ALSIA)

EMANUELE SCALCIONE (BASILICATA, ALSIA)

LOREDANA LANZELLOTTI (BASILICATA, ALSIA)

GIUSEPPE FABRIZIO (BASILICATA, ALSIA)

LOREDANA LANZELLOTTI (BASILICATA, ALSIA)

FEDERICA CHECCHETTO (VENETO, ARPAV)

GABRIELE ANTOLINI (EMILIA ROMAGNA, ARPAE)

FLAVIA GRAZIA TROPIANO (CAMPANIA, Ufficio Centrale Fitosanitario)

ANDREA PIAZZA (Servizio Prevenzione Rischi della Provincia Autonoma di Trento)

FEDERICO SPANNA (PIEMONTE, ARPAP)

MARCO GERARDI (SARDEGNA, LAORE)

GIULIANO FOIS (SARDEGNA, ARPAS)

DANIELE GRIFONI (TOSCANA, CONSORZIO LAMMA)

LUCA FIBBI (TOSCANA, CONSORZIO LAMMA)

ENRICO BARTOLETTI (TOSCANA, Regione)

IRENE DELILLO (VENETO, ARPAV)

ALBERTO BONINI BARALDI (VENETO, ARPAV)

LUIGI NERI (SICILIA, SIAS)

GIULIO CONTRI (VAL D'AOSTA , Ufficio Meteo)

ALESSANDRO BIAIS (TRENTINO-ALTO ADIGE, FEM)  
STEFANO CORRADINI (TRENTINO-ALTO ADIGE, FEM)  
ANDREA CICOGNA (FRIULI VENEZIA GIULIA, ARPA-FVG)  
AGOSTINO SANTOMAURO (PUGLIA, Ager)  
ANNA PELLECCIA (MOLISE, ARSARP)  
SIMONA FEDERICI (LIGURIA, CAAR)  
MASSIMILIANO GHIRONI (LIGURIA, CAAR)  
PASQUALE FALZARANO (Mipaaf)  
STANISLAO ESPOSITO (CREA - Agricoltura e Ambiente, Roma)  
GIOVANNI DAL MONTE (CREA - Agricoltura e Ambiente, Roma)  
FLORA DE NATALE (CREA - Agricoltura e Ambiente, Roma)  
BARBARA PARISSÉ (CREA - Agricoltura e Ambiente, Roma)  
CHIARA EPIFANI (CREA - Agricoltura e Ambiente, Roma)  
ROBERTA ALILLA (CREA - Agricoltura e Ambiente, Roma)  
ANTONELLA PONTRANDOLFI (CREA - Agricoltura e Ambiente, Roma)

La Web Conference inizia alle ore 10. Apre i lavori Chiara Epifani descrivendo in sintesi le motivazioni che hanno portato a scegliere il tema dell'incontro, proponendo alcuni spunti per la discussione che seguirà le presentazioni dei relatori. Alla presentazione introduttiva seguono quelle dei relatori invitati.

### Interventi dei relatori

(per accedere alle presentazioni e ai file video utilizzare il link:

<https://www.reterurale.it/materialiagrometeore>)

BERNARDO DE BERNARDINIS (Coordinamento Copernicus Academy, ISMEA): ***“Il ruolo dell'Agrometeoclimatologia e Copernicus in breve”***.

Sintetica narrazione della storia della meteorologia e della climatologia operative dal 1998 ai giorni nostri ed il loro rapporto con il mondo del Programma europeo di osservazione della terra Copernicus. Il Programma, le cui attività sono approvate e finanziate dal Parlamento europeo nell'ambito del Multiannual Financial Framework produce, raccoglie, processa ed integra dati e informazioni da molteplici fonti, satellitari e di sensori di terra, di mare e dell'atmosfera, alimentando modellazioni e processi simulativi dei fenomeni e degli eventi da monitorare. Fa ciò con l'obiettivo primario e prioritario di produrre ulteriori informazioni di qualità e livello superiore, validate e quanto più tempestive possibile, compatibilmente con tale processo elaborativo e coerentemente con le finalità delle stesse. Tali informazioni, attraverso i servizi operativi che le producono, sono quindi messe a disposizione e rese accessibili liberamente e gratuitamente ad autorità pubbliche, imprese e singoli utenti finali, permettendo e promuovendo l'uso diretto, così come lo sviluppo di ulteriori servizi specifici e dedicati, a supporto, tra gli altri, anche della Comunità agricola nazionale.

MARIA VITTORIA CASTELLANI (Coordinamento Copernicus Academy, ISPRA): ***“Il quadro normativo e la governance nazionale in materia di spazio, aerospazio ed osservazione della terra, la struttura***

**dello User Forum Nazionale di Copernicus e le sue finalità, il ruolo di ISPRA**” La presentazione delinea il quadro normativo nazionale nel quale il Programma Copernicus si svolge, illustra la struttura dell’User Forum Nazionale di Copernicus, strumento preposto alla raccolta dei fabbisogni e dei relativi requisiti degli utenti finali ed intermedi ed il ruolo e l’azione di ISPRA nell’ambito di tale quadro. La presentazione si conclude con cenni alla necessità, anche a livello nazionale, di semplificazione ed unificazione dell’accesso a dati ed informazioni, di implementazione di attività di User Uptake, anche a scala locale, e di sviluppo di ulteriori servizi operativi a valle di Copernicus, anche di interesse nazionale. Ciò deve essere fatto alla luce delle azioni e degli indirizzi promossi dalla Commissione Europea a partire dal 2016, resi necessari per far crescere presso gli utenti finali la consapevolezza dell’utilità e la capacità all’uso soprattutto delle informazioni prodotte e rese disponibili da Copernicus, e sulla base dei fabbisogni e dei requisiti delle diverse Comunità degli utenti di Copernicus.

ANTONELLA TORNATO (ISPRA): **“Valutazione delle necessità degli utenti nell’ambito dei servizi operativi istituzionali, in termini di prodotti e applicazioni da dato Copernicus”**. Il Programma Copernicus è fortemente orientato dalle necessità degli utenti e fornisce prodotti anche per adempiere al rispetto delle politiche europee comuni. In tal senso, la presentazione entra, tra l’altro, nel merito specifico del processo di identificazione e definizione dei fabbisogni delle diverse Comunità degli utenti e dei relativi requisiti, illustrandone sinteticamente la metodologia, sviluppata da ISPRA, e l’utilizzo relativamente agli utenti istituzionali attraverso le loro rappresentanza e Tavoli presenti nello User Forum Nazionale di Copernicus.

### **Discussione tra i partecipanti all’incontro**

Bernardo De Bernardinis (Coordinamento Copernicus Academy)

Sottolinea che, insieme a Pasquale Falzarano, ha richiesto al Ministero di includere, all’interno del Tavolo di Agricoltura del Programma Copernicus, anche i colleghi del Gruppo di coordinamento di Agrometeorologia proprio perché l’agrometeorologia è uno dei pilastri sui quali si basa tutto il Programma. L’attività di *User Uptake* non è solo a dare informazioni ma fare formazione e training, assolutamente necessari anche per accompagnare l’utente finale ad acquisire le competenze necessarie per usare i prodotti Copernicus. Diamo vita ad un sistema agro-meteo-climatologico nazionale perché insieme saremo utili al Paese.

Federico Spanna (Regione Piemonte)

Con questo incontro e le brillanti presentazioni, il Tavolo ha raggiunto il proprio scopo rendendo più chiaro e a tutti il Programma Copernicus. E’ molto importante aver avuto la possibilità di conoscere meglio il Programma e sono molto d’accordo anche sulla sollecitazione a costruire insieme un Sistema Agrometeorologico Nazionale: Il Tavolo Nazionale di coordinamento nel settore dell’agrometeorologia e le regioni possono concretamente costituire l’enzima che può far partire la reazione per lo sviluppo del Sistema. Le Regioni sono in questo periodo storico in gravissima crisi di mezzi, strumenti e conoscenze e diventa, quindi, sempre più necessario mettere a fattor comune le risorse, anche nel comparto agrometeorologico. Accolgo dunque l’invito a continuare ad approfondire con successivi incontri il Programma Copernicus per arrivare a capire come possiamo operativamente utilizzare le informazioni che mette a disposizione e in che modo queste informazioni possono essere rese interoperabili con i nostri

sistemi di rilevamento a terra, di fornitura di servizi e con le nostre piattaforme, lì dove disponibili. Sono disponibile anche ad affermare, a livello politico, la necessità di istituzionalizzare il Sistema Agrometeo Nazionale.

Bernardo De Bernardinis (Copernicus Academy)

Andremo sicuramente avanti sul tema, soprattutto sollecitando la politica a sostenere l'iniziativa. Sicuramente, se siete disponibili come immagino, dovremo approfondire sia l'analisi dei fabbisogni, accompagnati anche dai colleghi presenti all'interno del Tavolo Agricoltura, sia la formazione sull'utilizzo operativo degli strumenti che Copernicus mette a disposizione e che proponiamo al Tavolo. Il concorso Stato-Regioni è un tema a me molto caro perché solo lavorando insieme si prosegue nell'attività di *user uptake* in maniera efficace. Con i colleghi del CREA cercheremo la maniera più efficace per proseguire con altri incontri, dobbiamo imparare ad usare il Programma Copernicus complesso ma molto ricco di possibilità.

Emanuele Scalcione (BASILICATA, Alsia)

Condividendo pienamente le considerazioni di Federico Spanna, il Servizio Agrometeorologico della Basilicata si dichiara interessato a proseguire nell'approfondimento del programma Copernicus.

Pasquale Falzarano (Mipaaf)

In questi anni, attraverso il tavolo di coordinamento nazionale per l'agrometeorologia, costituito nell'ambito del Progetto Agrometeore, abbiamo cercato di sollecitare i Servizi Regionali a condividere dati, strumenti e strategie per poter realizzare la necessaria armonizzazione dei servizi regionali per fare in modo che l'agrometeorologia possa raggiungere quel momento di sintesi "nazionale" ormai non più procrastinabile rispetto alle nuove politiche introdotte nel settore agricolo.

Il Tavolo di coordinamento è stata una buona intuizione e ha prodotto fino ad oggi notevoli risultati, anche se non dispone di particolari strumenti decisionali. E' il momento, quindi, di provare a fare un salto di qualità per fare in modo che chi siede a quel tavolo abbia un preciso mandato dalle proprie amministrazioni per assumere iniziative concrete.

Stiamo lavorando su una bozza di documento da presentare ai vertici ministeriali e, se condivisa, da proporre alla valutazione delle Regioni. Vorremmo approfittare di questo momento particolarmente favorevole in diversi programmi e documenti europei fanno espresso riferimento all'importanza di disporre di organizzazioni e dati affidabili in ambito meteo e agrometeo. Possiamo fare riferimento, al riguardo, all'Agenzia ItaliaMeteo, in fase di avvio operativo, al Programma Copernicus e ai documenti programmati che stanno per essere approvati in questo periodo, primo fra tutti la nuova PAC post 2020, ma anche la normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, quella sulla gestione del rischio, sui cambiamenti climatici tutti ambiti in cui all'agrometeorologia e ai dati ad essa riferiti viene assegnato un ruolo di primo piano per il raggiungimento di sostenibilità previsti. Il documento dovrebbe consentire allo Stato e alle Regioni di condividere un percorso che conduca alla costituzione di un Sistema Agrometeorologico Nazionale. Una volta condiviso dai vertici del Mipaaf, il documento verrà portato all'attenzione del Tavolo per avere un riscontro anche da parte dei rappresentanti dei Servizi che vi partecipano. L'auspicio è che le Istituzioni (Ministeri e Regioni) si convincano della necessità di realizzazione di una reale armonizzazione nazionale delle strutture agrometeorologiche nazionali che dovrà valorizzare al meglio quanto già presente

nelle singole realtà regionali e a livello nazionale per poter rispondere in maniera adeguata alle sfide alle quali il settore agricolo italiano (e non le singole regioni) dovranno rispondere.

Chiara Epifani (CREA)

Per poter organizzare al meglio i prossimi incontri di approfondimento, sarebbe molto utile approfittare di quest'ultima parte del nostro incontro per capire quali potrebbero essere i temi più importanti da trattare e se alcuni Servizi hanno mai utilizzato i dati Copernicus ed eventualmente come lo hanno fatto.

Federico Spanna (PIEMONTE, ARPAP)

Un primo elenco di argomenti di maggiore interesse, di parole chiave, potrebbe essere questo: acqua, fenologia, produttività delle colture, azoto, eventi estremi (in particolare: quali strumenti Copernicus può mettere a disposizione per riuscire a delimitare le aree oggetto del fenomeno estremo e stimarne la magnitudo) e la *carbon sequestration*. C'è anche il grande tema della difesa fitosanitaria eventualmente da tenere in considerazione.

Chiara Epifani (CREA)

In effetti, questi sono argomenti di grande interesse per il settore dell'agrometeorologia e sono poi, di fatto, argomenti che trattiamo spesso all'interno del Tavolo. La comunità dei Servizi, al di là del compito di gestire in maniera efficace le problematiche agrometeorologiche sul proprio territorio, ha anche necessità di confrontarsi a livello nazionale in merito a questi temi.

Antonella Tornato (ISPRA)

Oltre a capire se e come i dati messi a disposizione dal Programma Copernicus sono utilizzati dai Servizi e in che modo, il Tavolo Agricoltura avrebbe anche bisogno di approfondire lo stato di avanzamento delle conoscenze a livello regionale; abbiamo bisogno di realizzare uno scambio di informazioni che illustri a noi del Tavolo Agricoltura, quali progetti e/o casi studio che lavorando anche con dati *in situ*, hanno raccolto informazioni importanti su temi d'interesse per l'agrometeorologia. Un esempio nell'ambito della difesa fitosanitaria: negli ultimi due anni, in campo fitosanitario, tanti progetti sono stati realizzati e che sfruttando i dati satellitari, sono stati in grado di individuare e delimitare le aree colpite dalla *Xylella*: di questi progetti, però, sappiamo poco. Sarebbe importante arrivare ad una condivisione e uno scambio delle informazioni raccolte da questo tipo di attività sviluppate dai Servizi Regionali.

Chiara Epifani (CREA)

Da parte nostra, per contribuire allo scambio di informazioni, potremmo presentare nel dettaglio le attività più importanti sviluppate all'interno del Tavolo di coordinamento in termini, per esempio, di ricognizione sullo stato dell'arte dei Servizi Regionali che abbiamo fatto qualche anno fa, di attività che sono nate a valle di alcuni incontri tematici, nate con l'obiettivo di trovare soluzioni a problematiche comuni ai Servizi e affrontate proprio nel contesto del Tavolo. I Servizi, da parte loro, potranno sicuramente presentare iniziative nate nei singoli contesti regionali e che vi potranno dare un'idea più chiara di come ciascun Servizio risponde alle problematiche agrometeorologiche e fitosanitarie del proprio territorio.

Maria Vittoria Castellani (Copernicus Academy)

Con i colleghi del CREA potremo trovare il modo migliore per proseguire nell'approfondimento del Programma Copernicus e contemporaneamente creare dei momenti di scambio di informazioni molto utili anche a noi per calibrare le attività di formazione.

Federico Spanna (PIEMONTE, ARPAP)

Un suggerimento ai colleghi del Tavolo: il Programma Copernicus è sicuramente utile al settore dell'agrometeorologia ma non solo, altre figure professionali potrebbero essere interessate a partecipare anche per portare la propria esperienza. Invito dunque i colleghi regionali a fornire eventuali nominativi di altri colleghi in modo possano essere coinvolti nei prossimi incontri.

Chiara Epifani (CREA)

Gli incontri del Tavolo di coordinamento sono il luogo in cui i Servizi Agrometeorologici e Fitosanitari si incontrano e l'inclusione di nuove figure professionali che abitualmente non partecipano agli incontri, sarebbe sicuramente utile in questo contesto. Ringraziando i nostri relatori, chiudiamo dunque il nostro incontro con l'impegno di organizzare i prossimi incontri sul Programma Copernicus, ai Servizi rimane il compito di coinvolgere i colleghi coinvolti comunque nel settore agricolo.

L'incontro si chiude alle h 12.30